

CONFERENZA INTEGRATA DEI SINDACI ZONA DISTRETTO COLLINE DELL'ALBEGNA



Verbale n. 2 del 23.02.2022

In data 23 febbraio 2022 alle ore 14,30 è convocata la Conferenza dei Sindaci presso la sala riunioni dell'Ospedale di Orbetello con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Incontro con l'Assessore Regionale Diritto alla Salute e Sanità Simone Bezzini;
2. Trasporto disabili: valutazione proposta/criteri per inserimento quota parte delle spese sostenute dai comuni nella programmazione annuale e decisioni;
3. Programmazione Operativa Annuale (POA) 2022 - Approvazione schede;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Comune di Pitigliano, Presidente della Conferenza Sindaco Giovanni Gentili
Comune di Orbetello, Sindaco Andrea Casamenti
Comune di Capalbio, Sindaco Gianfranco Chelini
Comune di Manciano, Assessore Valeria Bruni
Comune di Sorano, Sindaco Pierandrea Vanni
Comune Monte Argentario, Sindaco Franco Borghini
Comune Isola del Giglio, Sindaco Sergio Ortelli
Comune di Magliano in Toscana, Sindaco Diego Cinelli

Assessore Comune di Manciano Valeria Bruni
Assessore Comune di Orbetello Silvia Magi
Assessore Comune di Sorano Carrucola Roberto

Azienda USL Toscana Sud Est :

Direttore Generale, Dr. Antonio D'Urso -
Direttore Sanitario, Dr.ssa Simona Dei
Direttore di Zona Distretto Colline dell'Albegna Dr.ssa Roberta Caldesi -
Direttore Amministrativo ASL Toscana Sud Est Dr. Francesco Ghelardi -
Coordinatore Servizi Sociale Dr.ssa Fanny Spanu

Direttore UOC Direzione Amministrativa – Zona Distretto e Presidio Ospedaliero Colline dell'Albegna Dr.ssa Daniela Pessina
Direttore Sanitario Massimo Forti
Collaboratore amministrativo Bellini Daniele.

E' presente l'Assessore Regionale Diritto alla Salute e Sanità Simone Bezzini

Verbalizzante : Emanuela Rosi

Constatata la validità del numero legale viene dichiarata aperta la seduta.

Preliminarmente all'esame dei punto all'o.d.g. si procede all'approvazione dei verbali della seduta precedente.

votazione : favorevoli unanimità

Punto - 1 Incontro con l'Assessore Regionale Diritto alla Salute e Sanità Simone Bezzini.

Gentili fa presente che l'incontro con l'assessore nasce dall'esigenza avvertita dall'assemblea dei sindaci di effettuare un ragionamento più ampio e più politico, che trascenda dalle singole problematiche degli ospedali e del territorio della zona sud est, per definire le questioni più politiche dell'idea di sanità che vogliamo a livello territoriale. L'obiettivo è capire l'indirizzo della Giunta Regionale e capire quali sono le esigenze che i Sindaci vogliono portare sul tavolo della Giunta in funzione della percezione dei propri territori.

Rappresenta che l'Assessore Bezzini nella mattinata odierna è stato a Porto Ercole e a Montiano ed ha inaugurato con i rispettivi Sindaci e ai Direttori due distretti. Venendo qui ha percepito l'importanza della medicina del territorio, soprattutto in ambiti come questi, ha potuto percepire le difficoltà che incontrano i cittadini, i km che percorrono quotidianamente e l'importanza dunque di 2 punti di riferimento come Orbetello e Pitigliano in termini ospedalieri di Case della salute, ma altrettanto importante è avere tanti piccoli distretti di servizi socio sanitari.

In questa logica nasce l'esigenza e dunque la richiesta di ricalibrare i criteri di ripartizione delle risorse regionali sulle singole Ausl in quanto la percezione dei Sindaci e che la sud est, con i criteri odierni, venga penalizzata di base, e di conseguenza i Comuni.

Chiede, dunque, ai sindaci di intervenire:

Diego Cinelli, Sindaco del Comune di Magliano ringrazia l'assessore per la partecipazione. Fa presente che l'inaugurazione di oggi è stata un importante segnale per i cittadini e per il territorio. Si associa alle richieste di Gentili, che condivide, in quanto è importante trovare parametri che possano colmare quei gap che possono andar bene per alcune aree ma non per altre come la nostra, vista la vastità del territorio e la densità di popolazione. Ritiene inoltre opportuno fare un discorso programmatico sui piccoli distretti che hanno necessità di interventi e di investimenti, incentivando la diversificazione ed evitando che tutto venga raccolto da una parte.

Franco Borghini, Sindaco di Monte Argentario si unisce alle considerazioni fatte dai colleghi. Fa preliminarmente presente che il Comune ha apprezzato la gestione della fase emergenziale da parte delle strutture della sud est. Ribadisce che sono tutti interessati a che le risorse destinate a questi

territori siano le più elevate possibili compatibilmente con i bilanci regionali e con le difficoltà che conosciamo come conseguenza al Covid.

Gianfranco Chelini, Sindaco di Capalbio si associa alla richiesta di revisione dei parametri di allocazione delle risorse stante il fatto che la Asl sud est occupa il 54% del territorio ed il 20% della popolazione. Lamenta la mancanza di perequazione: circostanza che determina la disponibilità di molte meno risorse pro capite rispetto ai cittadini fiorentini e, dunque, una situazione di ovvio svantaggio dei cittadini. E' necessario, invece, avere gli stessi standard che hanno gli altri cittadini della Regione. Finisce che il cittadino di Grosseto paga più volte la sanità.

Lamenta inoltre che siamo svantaggiati su tutto il sistema dei servizi pubblici locali per cui è necessario convergere in una battaglia comune.

Chelini affronta l'altro tema della bolla covid: non comprende come sia stato individuato l'ospedale di Orbetello come bolla Covid in quanto detta scelta ha comportato una estrema riduzione delle prestazioni specialistiche, andando a svantaggiare ulteriore della zona sud. Si domanda, dunque, se era necessario in una fase di regressione della malattia fare una bolla covid qui, anziché a Grosseto andando a ridurre gli interventi chirurgici e le prestazioni specialistiche soprattutto in un ospedale strutturato su un unico piano e con una forte carenza di organico, che viene penalizzato inutilmente. Si domanda se è stato considerato il rischio clinico di questa organizzazione.

Pierandrea Vanni, Sindaco di Sorano: manifesta la stima nei confronti del direttore generale e degli altri vertici della Usl. Si trova d'accordo con la posizione di Capalbio ma precisa che l'accanimento non è solo nei confronti dell'Ospedale di Orbetello, bensì con tutta la zona sud. Pitigliano per la 2° volta è diventato ospedale Covid. Lamenta che non può essere scoperto tale ospedale solo quando è necessario per il Covid. Pitigliano è l'unico ospedale che, a parte il primario ad interim, non ha nessun medico interno di medicina generale. Chiede all'assessore se esistono casi del genere negli ospedali toscani e ad Usl e Regione di chiarire una volta per tutte se i cittadini hanno diritto o meno ad avere un servizio sanitario pubblico quantomeno dignitoso. Soleva la problematica di una notevole carenza negli organici di medici e infermieri della zona sud e cita esplicitamente la situazione di sofferenza nel pronto soccorso di Pitigliano. Esprime perplessità sulla strategia politica della Regione Toscana nei confronti delle aree interne e in particolare di quelle della Usl Sud Est.

Valeria Bruni, assessore del Comune di Manciano: si collega a quanto detto da Chelini e Vanni rappresentando le carenze importanti del territorio che non si è ancora riusciti a risolvere. Le mancanze di personale sono esorbitanti. Lo si vede ora durante il periodo covid ma non solo. Il nostro è un territorio turistico dove la popolazione in alcuni periodi aumenta notevolmente. Vorrebbe una risposta sul personale. Si domanda se è possibile attingere nelle zone dell'alto Lazio dove potrebbe essere più facile trovare risorse che rimangano nel territorio. Fa presente che devono essere individuate risorse aggiuntive che incentivino a venire a lavorare sul nostro territorio ed a permanervi.

Sergio Ortelli, Sindaco del Comune di Isola del Giglio: si allinea ai precedenti interventi condividendone le criticità. Rappresenta che il sistema insulare è ancora più aggravato, facendo l'esempio di quando è stato introdotto il green pass rafforzato che impediva a chi ne era privo di arrivare sul territorio continentale e di accedere alle cure. Solleva la complessità del sistema insulare che importa tutto dall'esterno. La situazione si è parzialmente normalizzata con gli incentivi economici destinati a chi decide di lavorare sull'isola. Andrebbe studiato un meccanismo che permetta di assicurare continuità al servizio per esempio nelle ipotesi in cui ci siano condizioni avverse del mare che non consentano di raggiungere l'isola. Un'altra questione riguarda la continuità nell'emergenza urgenza. Fa presente che l'isola ha la garanzia assicurata da un'azienda esterna professionalmente

valida che riguarda la sola stagione estiva intensa. Chiede di fare uno sforzo orientato ad un territorio difficile come quello isolano di ampliare il periodo dell'emergenza-urgenza di due mesi estendendola anche al periodo pasquale, passando ad una copertura da 4 a 6 mesi.

Andrea Casamenti, Sindaco del Comune di Orbetello: ringrazia per la presenza l'assessore regionale. Si riallaccia la discorso di Chelini al quale si allinea soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti. Ritiene che dalla riunione, al di là dello sfogo, debba arrivare ad un risultato concreto: quello di un cambio di rotta anche leggero dal punto di vista economico. In merito alla bolla covid rappresenta che sono stati molto critici sulla questione in quanto pensano che sia una soluzione che non serviva in un periodo di calo della fase acuta. Peraltro sono 8 posti covid che non hanno fornito un aiuto fondamentale alla struttura di Grosseto ma che hanno creato forti limiti alla zona di Orbetello. Ad un ospedale che ha già diverse criticità, soprattutto in merito al personale, ha creato e sta creando problematiche. L'augurio è di dare insieme un segnale di maggiore interesse sul territorio.

Giovanni Gentili, Presidente Conferenza dei Sindaci: spesso si ha la percezione che dalla Giunta e dalle Direzioni non si abbia percezione dei disagi e delle difficoltà che vivono le persone in queste zone. Chiede all'assessore come intervenire in questa fase per provare a cambiare l'allocazione delle risorse e ottenere lo stesso diritto alla salute di chi vive nella grande città.

Dr. Antonio D'Urso, Direttore Generale: inizia con un ringraziamento rivolto a tutti i sindaci che hanno riconosciuto l'impegno dei direttori nella gestione di una situazione come quella delle Colline dell'Albegna dove le risorse sono estremamente limitate.

Affronta il I^ tema: Questione risorse e modelli di distribuzione delle risorse. A dimostrazione dell'impegno profuso su questo tema rappresenta che per la per la definizione delle dotazioni organiche gli era stato proposto come indicatore il numero di infermieri in rapporto ai posti letto. Questo rapporto vede il territorio, come tutta la sudest, estremamente penalizzato. Il Direttore ha invece suggerito un secondo criterio che è quello del numero di infermieri in rapporto al numero dei km di superficie alla qualità e quantità delle infrastrutture. Riferisce di aver sollevato questo tema all'assessore Bezzini in quanto si tratta di un tema nodale nelle politiche di coesione sociale della RT.

II^ tema: Distribuzione case della comunità. Al di là dei risultati avuti i numeri delle case della salute son state distribuite dal Governo nazionale in base alla popolazione residente e non in base ai km quadrati di superficie con una premialità al sud perché abbiamo realizzato un ospedale di comunità spoke anche in una situazione in cui dai calcoli matematici non era risultato possibile. Il tema, dunque, che è stato sollevato dai Sindaci è un tema che merita rispetto ed una risposta da parte della Regione, affinché le disuguaglianze non ci siano. Se la Regione Toscana fa parti uguali per territori non uguali crea delle disuguaglianze. Se fa parti diverse per zone diverse, perequando il saldo, potremmo avere il risultato che renda meno percepibile la differenza. Il gap non è abolibile del tutto ma è mitigabile e crede che la politica della regione toscana debba andare in questo senso.

III^ tema: Sulla questione delle risorse umane. La questione va divisa per medici e infermieri. Sui primi ci sono difficoltà a venire, sui secondi c'è una graduatoria da smistare che richiede tempo, In ogni caso non arrivano in misura significativa.

IV^ tema: sulla questione bolla covid: Fa presente che il reparto Covid è stato aperto il venerdì per andare incontro alla richiesta di una paziente oncologica riscontrata casualmente positiva al tampone che sarebbe dovuta andare a Grosseto ed ha chiesto invece di restare nel suo ospedale. Comprende perché i sindaci ritengono di non destinarlo ad ospitare covid ma comprende anche la necessità dei cittadini di questa area – se continua l'obbligo di fare i tamponi – di essere gestiti nei propri ospedali. I posti nascono per gestire i pazienti che devono essere curati nell'ospedale di Orbetello ma che

risultano casualmente positivi. Se un paziente chirurgico deve fare un intervento ad Orbetello e risulta positivo dovrebbe essere trasferito a Grosseto se non ci fosse la bolla Covid ad Orbetello.

Chelini: il criterio è comprensibile ma allora, alla luce di questo ragionamento, ogni ospedale dovrebbe avere una bolla Covid.

Direttore risponde che probabilmente sarà fatta anche a Massa Marittima la bolla Covid se si continua con questa necessità di fare i tamponi.

In merito all'ospedale di Pitigliano rappresenta al Sindaco Vanni di essersi battuto per individuare il primario di medicina ma se non si trovano i medici per Pitigliano non si trovano nemmeno per Orbetello. E' un problema di possibilità, non di volontà.

Non vorrebbe che passasse il principio che si sono occupati solo di Covid e che mancasse la progettualità e la voglia di andare avanti. Precisa a tal proposito che è stato previsto il completamento dei lavori della casa della salute a Orbetello nei locali al centro, l'edificazione di un immobile ad Orbetello, a Pitigliano ci finisce la casa di comunità hub e i posti letto dell'ospedale di comunità.

In ultimo per rispondere all'isola del Giglio, in merito all'assistenza sanitaria di base, son stati trovati due medici di continuità assistenziali che fanno anche la medicina di base. I cittadini chiedono che sia stabilizzata la situazione delle postazioni 118. L'anno scorso per garantire la stagione turistica è stata fatta una gara d'appalto del servizio di emergenza territoriale che è stata attenzionata dalla Procura e dalla Repubblica e dalla Corte dei Conti. A questo punto, se c'è un bisogno, va fatto un bando per tutto l'anno, non per la stagione turistica. L'Isola del Giglio è un problema rilevante.

Assessore regionale Simone Bezzini: ringrazia tutti per il momento di confronto e per la schiettezza e garantisce la volontà di mantenere un canale aperto con i Sindaci per affrontare le questioni di cui si è parlato.

Sul tema Covid invita a considerare la fase che sta attraversa il Sistema Sanitario che in questo momento è uno degli architravi del paese. Da una certa fase in poi si sta mettendo sulle spalle il sistema Covid senza le protezioni della prima fase Covid. Con l'allentarsi delle protezioni si è aumentata enormemente la pressione sul sistema sanitario. L'aumento dei tamponi e dei casi covid tra dicembre e gennaio ha assorbito una quantità di risorse umane ed economiche elevatissime.

Sul tema assunzioni fa presente che la Toscana sud est è quella che ha assunto più personale ma va considerato che una parte rilevante è destinata a tamponi, a vaccini ed a questa filiera complessiva di personale impegnato nel contrasto alla pandemia in tutti i filoni. Precisa che in sanità il Covid esiste ancora ed assorbe risorse elevatissime: oltre 600 milioni di euro solo in Toscana.

Fa presente che, siccome i vaccini hanno dato un grande contributo ma non hanno debellato, dovrà essere aperta una filiera per Novavax, dovrà essere somministrata la quarta dose e questo significa avere una quantità di personale dedicata. Si dovrà convivere anche nei prossimi anni con il problema del "con Covid" sia nelle strutture sanitarie che socio sanitarie come nelle residenze dove ci sono pazienti ad altissimo tasso di fragilità. Ne consegue che ci sarà unità di personale destinato anche nei prossimi anni.

2° questione: il quadro si muove attorno ad opportunità offerte dal PNRR, l'Italia ha concordato con l'UE un piano di rafforzamento del territorio che era un tema già presente prima del Covid e che il Covid ha elevato ad ennesima potenza. La Toscana ha già 70 case della salute, ha già strutture di cure intermedie, ha già le Acot, quindi si era già collocata su questo filone da alcuni anni. L'idea del paese è

di andare ancora di più in questa direzione mettendo a disposizione delle Regioni, dentro la missione 6 del PNRR, risorse per investimenti in strutture. La regione ha, dunque, il compito di non perdere questi finanziamenti. C'è un cronoprogramma che dice che da qui a giugno 2026 si devono realizzare 70 case della comunità in Toscana, 23 ospedali di comunità ed una trentina di centrali di coordinamento che servono come elementi di connessione tra le strutture ed il domicilio dei pazienti. Su questo la regione Toscana si è mossa, mettendo qualche risorsa in più per ospedali di comunità che stando ai parametri numerici precisi non ci stavano.

Questione personale: è in atto una trattativa complicata tra governo regioni e sindacati dei medici di medicina generale per una riforma dell'inquadramento attuale per far sì che i medici di medicina generale con modalità ancora in discussione garantiscano presenza dentro le strutture della sanità territoriale finanziate con il PNRR. L'obiettivo è mettere a disposizione almeno una parte della quota lavoro dei medici di medicina generale nelle strutture sanitarie. Condivide il modello delle strutture viste oggi e la loro importanza in territori come questi, dove converge il mmg, il punto prelievi, gli amministrativi; modelli che possono essere esportati a livello regionale.

Altro problema da affrontare è quello dei territori meno attrattivi e dei settori meno attrattivi (es sistema di emergenza urgenza). Bezzini fa presente che in conferenza stato regioni è stato posto il problema di individuare degli incentivi da destinare a chi accetta incarichi sui territori meno attrattivi e si è ragionato anche sulla possibilità di imporre dei vincoli giuridici in più per rimanere nella fase di destinazione per un certo periodo di tempo, affinché le aziende possano coprire i posti scoperti.

Assessore Bezzini, a conclusione del proprio intervento, dà la piena disponibilità a tenere un canale di apertura per il territorio, comprende le difficoltà e i disagi di questo territorio e si impegna ad uno sforzo nella direzione rappresentata dai Sindaci.

Gentili ringrazia l'Assessore per l'intervento.

Borghini si allontana dalla seduta facendo presente di essere favorevole sui punti n. 2 e 3 di cui all'o.d.g.

Punto 2. Trasporto disabili: valutazione proposta/criteri per inserimento quota parte delle spese sostenute dai comuni nella programmazione annuale e decisioni;

Gentili rappresenta che è stato individuato un criterio, proposto dalla Ausl, in merito al riparto dei costi del trasporto disabili presso i centri diurni che consiste nel contribuire ad una quota parte del trasporto con la quota capitolina. Criterio che consente di non aggravare eccessivamente chi del trasporto non usufruisce come l'Isola del Giglio ma al contempo non fa venir meno il principio solidaristico. La proposta si sostanzia come un contributo di 1 euro a km. Ogni Comune manterrà il proprio affidamento. Inoltre per l'anno 2022 una buona parte dei costi verrà coperta con l'avanzo di amministrazione.

Casamenti: manifesta la propria volontà.

Cinelli. La proposta della Ausl sintetizza quello è stato detto in conferenza ovvero di tener conto dell'Isola del Giglio.

Pessina precisa che si sono mossi sulla base degli orientamenti emersi in conferenza, definendo uno zoccolo duro di poco più della metà dell'ammontare degli affidamenti in ragione d'anno che verrà rimborsato da Ausl con la quota capitolina in ragione semestrale fino alla soglia stabilita per ciascun Comune. L'incidenza è pari a 2,43 punti di quota capitolina.

I Comuni dovranno trasmettere le fatture pagate ad Ausl, la quale procederà al rimborso delle stesse sino al raggiungimento della soglia prevista come finanziabile dalla quota capitaria. Questo per il 2022, poi si deciderà per gli anni successivi.

votazione : favorevoli all'unanimità

Gentili ringrazia il gesto di Isola del Giglio per lo sforzo importante nell'ottica del principio solidaristico.

Gentili fa presente di essere soddisfatto dal punto di vista generale su quanto riferito dall'assessore, di comprendere la complessità delle questioni affrontate che spesso ci sfuggono e di apprezzare la sensibilità manifestata sui temi affrontati. Propone di redigere un documento nel quale mettere nero su bianco quello che è emerso da questo incontro, nell'ottica di proporre una diversa e più sensata allocazione delle risorse che tenga conto non solo del numero della popolazione ma anche del profilo reddituale Borghini chiede al direttore Generale di avere i dati, gli elementi puntuali e i numeri per redigere questo tipo di rapporto.

Caldesi propone di porre attenzione sulla vastità del territorio e sull'indice della popolazione: bassa densità di popolazione, indice di vecchiaia, bassa natalità, viabilità e mancanza di infrastrutture sono tutti parametri di cui tener conto.

Punto – 3 Programmazione Operativa Annuale (POA) 2022 - Approvazione schede.

Caldesi ha trasmesso le schede ed ha messo in evidenza l'attività aumentata del serd e dello psicologo. Nel tavolo dell'inclusione sociale precisa che hanno già sperimentato nella parte alta con grossa partecipazione da parte dei genitori e adesso inizierà anche sulla parte bassa per le problematiche giovanili coinvolgendo anche le scuole. Sulla parte del non autosufficienti, anziani e disabili la Ausl è andata a regime riuscendo a far fronte alla domanda. Il vero problema è quello dei giovani. Va fatta una rete per cercare di ragionare su iniziative di inclusione sociale per prevenire il disagio giovanile. Il grippo si è allargato alla neuro psichiatria infantile, con sensibilizzazione delle associazioni. Una cosa importante è sperimentare il centro servizi, accedendo ad un finanziamento. In questi 3 anni sono stati utilizzati tutti i finanziamenti sia tutti quelli passati che quelli del PNRR. Sul tema del CoHousing: si sta evitando di istituzionalizzare le persone ansiane nelle case di cura per cercare di mantenere gli anziani nelle loro realtà.

Votazione : favorevoli unanimità

La seduta si chiude alle ore 17,33

Il verbalizzante

Emanuela Rosi



IL presidente la Conferenza dei Sindaci

dr. Giovanni Gentili

